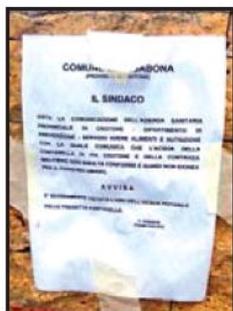


MARIANGELA POERIO

**CASABONA** - Sono stati resi noti nella notte tra martedì 13 e mercoledì 14 dicembre e sono rassicuranti i risultati delle analisi effettuate dall'Asp di Crotone sulle acque di Casabona, in seguito alla recente ordinanza del sindaco Natale Carvello che avvisava la popolazione che "a seguito della comunicazio-



# Ripetuti esami sull'acqua I valori sono nel range

ne dell'Asl provinciale di Crotone, Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene ed alimenti e nutrizione, l'acqua della fontanella di via Crotone e della contrada di Militino non risulta conforme e quindi non idonea al consumo umano" (nella fotina). Dopo quell'ordinanza, i cittadini hanno chiesto a gran voce agli ammini-

stratori ulteriori chiarimenti e la pubblicazione dei risultati delle analisi effettuate. Ancora più confusione si era creata dopo che Michele Laurenzano, sindaco di Strongoli, la cui acqua è sostanzialmente la stessa di Casabona, trovandosi la fontana comunale del trivio di località Pagliarella, lungo la strada provinciale 16, a

pochi chilometri dalla contrada di Militino, aveva assicurato che da recenti e periodici controlli effettuati sia da Sorical che da Congesi non è emersa alcun tipo di anomalia. Sta di fatto che a Casabona il campione prelevato dagli operatori dell'Asp, durante le routinarie fasi di controllo delle acque

del crotonese, in data 22 novembre ed in corrispondenza delle predette fontane, non risultava conforme alle norme vigenti in ambito sanitario. "Ho richiesto un supplemento delle analisi all'Asl - afferma Carvello - con un'indagine a campione nelle case. A seguito dei risultati fornitimi dall'Asl non mi rimaneva che av-

visare la popolazione della non potabilità delle acque". L'ulteriore accertamento è stato fatto dalla Sorical in data 5 dicembre: il campione esaminato, prelevato dal serbatoio di Casabona e dal partitore di Topanello (nel Comune di Rocca di Neto), stando ai dati pubblicati nelle scorse ore, risulta nei range previsti dalla legge e fa

quindi rientrare l'allarme dei giorni scorsi, anche se il sindaco non ha ancora annullato l'ordinanza con cui vietava il consumo umano dell'acqua.

Una buona parte della popolazione attiva sui social, però, continua a chiedersi ed a chiedere spiegazioni agli amministratori in merito alla natura della contaminazione rilevata nelle scorse settimane. Forse sarebbe il caso di far intervenire un esperto che spieghi e commenti, in maniera chiara ed una volta per tutte, le cause che hanno portato a questa contaminazione di carattere locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA